

# COMUNE DI CALVENE

Piazza Resistenza nr. 1 - 36030 Calvene (VI)  
Tel. 0445-860534/861438 - fax 0445-861670  
Cod. fisc. 84001990245 P. IVA 01382280244

Calvene, 08.03.2021

## DECRETO SINDACALE N. 5 DEL 08.03.2021

**OGGETTO:** Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L. n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

### IL SINDACO

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'O.N.U. il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

**CONSIDERATO** che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, - ora ANAC - anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

**VISTI**, i commi 7 e 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

*"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*

*8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.*"

**VISTO**, altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che aveva differito il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013, successivamente prorogato al 31.01.2014;

**EVIDENZIATO** che il Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi del comma 10 dell'art. 1 della L. n. 190/2012, deve provvedere anche:

*"a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;*

*b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*

*c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”;*

#### **VISTE:**

- le Linee di indirizzo del Comitato interministeriale, istituito con D.P.C.M. 16 gennaio 2013 sulla predisposizione del Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.), ai sensi dell' art. 1, comma 4 della Legge n. 190/2012;
- la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1 del 25.01.2013, la quale ha segnalato, tra l'altro, la necessità da parte delle amministrazioni di procedere alla tempestiva nomina del responsabile della prevenzione ed ha ribadito che il campo di applicazione della L. n. 190/ 2012 comprende anche le Regioni e gli Enti locali, fermo restando che per questi ultimi il comma 60 stabilisce che in sede di Conferenza unificata saranno valutate le eventuali misure di flessibilità, compresa l'indicazione dei termini per gli adempimenti, finalizzati soprattutto a tener conto delle specificità organizzative delle diverse realtà amministrative;
- la circolare dell'ANCI in data 21.03.2013, pervenuta al protocollo comunale in data 26.03.2013;
- l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'art. 1, co. 60 e 61, della L. n. 190/2012 del 31.07.2013;
- la delibera CIVIT n. 12/2014 sulla competenza della Giunta comunale ad adottare il Piano triennale della prevenzione della corruzione;

**CONSIDERATO** che la CIVIT, su espresse richieste da parte degli enti interessati, si è pronunciata sulla natura del termine per l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione ed ha ritenuto che lo stesso non può essere considerato perentorio, quindi il Piano adottato dopo la scadenza del termine è comunque valido;

**PRESO ATTO** che con decorrenza dalla data del presente decreto e fino alla cessazione dell'incarico a scavalco il Segretario Comunale di Calvene è il Dott. Pelle' Michelangelo come da decreto della Prefettura – Ufficio Territoriale di Venezia – Albo dei Segretari Comunali e Provinciali prot. n. 16652 del 06.03.2021;

#### **VISTI:**

- la Legge n. 7.08.1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;
- il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e successive modificazioni e, in particolare l'art. 50;
- il D. Lgs. 31 marzo 2001 n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni;
- la Legge n. 190/2012 ed il D. Lgs. n. 33/2013;

**VISTO** lo Statuto comunale;

### **D E C R E T A**

1. **di nominare**, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, il Segretario comunale, Dott. Pelle' Michelangelo, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune con decorrenza dalla data del presente decreto fino alla cessazione dell'incarico a scavalco;
2. **di dare atto che** le funzioni da svolgere sono indicate nella Legge n. 190/2012 e nelle delibere adottate in tale materia dalla CIVIT (ora ANAC);
3. **di stabilire** che per l'espletamento della sua attività il Segretario Comunale si avvarrà del Servizio segreteria;
2. **di comunicare**, copia del presente, alla C.i.V.I.T. ([segreteria.commissione@civit.it](mailto:segreteria.commissione@civit.it)) per la pubblicazione

nell'apposita sezione del sito dedicato alla raccolta dei relativi dati;

3. **di disporre** che il presente decreto sia:

- pubblicato sul sito istituzionale comunale nella sezione "Amministrazione trasparenza", ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (D. Lgs. n. 33/2013).
- trasmesso al segretario comunale ed ai responsabili di aree/posizioni organizzative.

Il SINDACO  
f.to Dott. Pasin Andrea

Per accettazione  
f.to Dott. Pelle' Michelangelo